

Diversi ma uguali

La medicina si adatta
sempre più ai nostri corpi
Se ne parla a Padova
dall'8 all'11 ottobre

Flavio Centamore

Che cosa intendiamo oggi quando parliamo di medicina e di salute? È a questa domanda, complessa e attuale, a cui il Festival di Salute proverà a dare risposta dall'8 all'11 ottobre a Padova. Quattro giornate dense di incontri, riflessioni e testimonianze che racconteranno la rivoluzione in atto: la medicina personalizzata resa possibile dalla decodifica del genoma, l'uso delle tecnologie digitali per diagnosi e terapie, l'impatto delle crisi economiche sui sistemi sanitari, fino al delicato equilibrio tra diversità individuali e uguaglianza dei diritti. Sul palco – e in *streaming* – si alterneranno scienziati, premi Nobel, intellettuali e artisti, offrendo prospettive diverse su una medicina che punta alle «cascate molecolari» delle malattie, ma senza smarrire il valore dei protocolli, dell'universalismo e del diritto alla cura.

PADOVA CITTÀ DELLA SALUTE

L'8 ottobre il Festival si aprirà con i saluti istituzionali del sindaco Sergio Giordani e di Daniela Minerva. La città viene raccontata come un ecosistema della cura, attraverso un dialogo con voci come Romolo Bugaro, Gilberto Muraro, Rosario Rizzuto, Ivo Tiberio e Roberto Toset-

to, moderati da Paolo Possamai. La giornata prosegue con una riflessione su come Padova possa essere «Una città per amica», con Giuseppe Farina e Andrea Micalizzi, e si concentra poi sui più piccoli con Giuseppe Zaccaria. Spazio anche a prevenzione e alimentazione con Francesco Cera e Valerie Tikhonoff. Il pomeriggio porta in primo piano due grandi protagonisti della ricerca: Andrea Crisanti, che spiegherà perché la medicina nasce dai laboratori, e Emanuele Cozzi, che accompagnerà il pubblico nel mondo dei trapianti. La giornata si chiude in musica con il concerto per il sangue, nell'aula magna: un intreccio emozionante tra storie cliniche e note, con Giustina De Silvestro, Gino Gerosa, Alois Saller e l'orchestra Asclepio.

NUOVA MEDICINA E IARMAI CHE CURANO

Il 9 ottobre la mattinata si apre con il racconto del «modello Veneto» da parte del presidente Luca Zaia. Subito dopo, lo scrittore David Quammen condurrà il pubblico nel mondo di «Nostra Signora evoluzione». Un panel d'eccezione – Elena Cattaneo, Lucia Del Mastro, Alberto Mantovani, Rosario Rizzuto, moderati da Annalisa Cuzocrea – discuterà invece del difficile rapporto tra scien-

za, leadership e attacchi alla medicina. Spazio anche al teatro civile con Andrea Pennacchi in «Tolleranza zero» (in difesa del vino). Il pomeriggio è dedicato all'innovazione terapeutica: si parlerà di spesa e valore dei farmaci con Robert Giovanni Nisticò, di Parkinson e rigenerazione neuronale, di nuove cure per Bpco, di tumori polmonari, prevenzione cardiovascolare e protezione dei più fragili. In serata, un appuntamento speciale al teatro Verdi: Alessandro Barbero, introdotto da Daniela Mappelli, terrà la sua lectio-spettacolo «La peste del Trecento».

LA SALUTE SI COSTRUISCE

La terza giornata, il 10 ottobre, intreccia medicina, stili di vita e urbanistica. Aureliano Stingi apre parlando di prevenzione, mentre Carlo Ratti porta la sua visione di città intelligenti e inclusive.



Spazio poi ai diritti dei pazienti reumatologici, alle connessioni tra alcol e sesso, e alla resilienza di fronte alla sclerosi multipla. Il filosofo Umberto Galimberti rifletterà invece sul ruolo della medicina nell'età della tecnica. Nel pomeriggio, focus su innovazioni e rischi: dall'Ai applicata al cuore (Francesco Musumeci), alla vitamina D, dall'uso corretto degli antibiotici (Matteo Bassetti), ai diritti dei pazienti con **Nino Cartabellotta**, fino ai rischi digitali e al disagio adolescenziale, raccontato da Michela Marzano. La serata si chiude con Eros, una conversazione tra Edoardo Prati e Raffaella De Santis.

TUMORI E LA SCIENZA CHE SALVA LA VITA

L'ultima giornata, l'11 ottobre, guarda all'oncologia e alle sfide più avanzate della ricerca. Interverranno Piero Carninci, Stefano Piccolo, Anna Sapino. Spazio anche a prevenzione del fumo, effetti delle e-cig, invecchiamento e longevità, con il premio Nobel Venki Ramakrishnan che racconterà come «mangiare poco allunghi la vita». Il pomeriggio sarà dedicato alla scienza come bene comune, con il nobel Giorgio Parisi e Marino Zerial, e a tanti altri temi: scompenso cardiaco, Rsv nei bambini, lotta all'Aids, dislessia, dirit-

to al lavoro e ruolo dell'impresa. Il gran finale è affidato al teatro Verdi, con Vittorio Lingiardi e Federica Fracassi nello spettacolo «Corpo, umano».

DIVERSITÀ E UGUAGLIANZA: IL FILO ROSSO

In tutte le giornate, un tema ritorna con forza: la tensione tra diversità e uguaglianza. Una medicina di precisione, infatti, riconosce l'unicità biologica di ciascun individuo. Ma resta imprescindibile la bussola dei diritti universali, delle prove scientifiche e dell'accesso equo alle cure. —



Qui a fianco l'aula magna di Palazzo del Bo, a destra la sala del teatro Verdi. Sono due delle location del centro di Padova in cui si terranno gli incontri del Festival di Salute dall'8 all'11 ottobre.



Peso:22-67%,23-23%



Peso:22-67%,23-23%